

BOLLETTINO di DIFESA della VITE
n° 01 del 9 maggio 2025

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalla capannine meteo installate sul territorio.

Difesa integrata volontaria

Con decreto dirigenziale n. 5123 del 14 marzo 2025 s sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata per l'anno 2025. Di seguito il link per scaricare gli allegati:

<https://www.regione.toscana.it/-/disciplinari>

Adesione SQNPI

Si comunica che dal 4 febbraio 2025 è attivo il link sul portale SIAN per la presentazione delle domande SQNPI - annualità 2025, scadenza presentazione 15 maggio 2025.

Miscele estemporanee (fungicidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di di sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici.

Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Agrometeorologia

La prossima settimana a Montepulciano si prevede un'alternanza di piogge e schiarite, con precipitazioni più intense previste per martedì 13 e domenica 18 maggio. Condizioni climatiche favorevoli alle infezioni da peronospora e oidio nella vite.

Pioggia e temperature

Ultima settimana: le precipitazioni cumulate sono variate tra i 14 mm, rilevati nella maggior parte degli areali, e i 24 mm registrati in località Greppo, le temperature minime e massime si sono mantenute rispettivamente tra i 7°C e i 24°C. Le basse temperature notturne stanno determinando un rallentamento dello sviluppo vegetativo nei vigneti ubicati nelle zone di fondovalle. Al contrario, negli appezzamenti meglio esposti e caratterizzati da suoli sciolti, è stata osservata la ripresa del ciclo vegetativo, con le viti attualmente in fase di distensione del rachide.

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica del Sangiovese risulta attualmente molto eterogenea: si va dallo stadio di 6-7 foglie distese negli areali più freschi, allo stadio di infiorescenze distese nelle zone caratterizzate da condizioni pedoclimatiche più favorevoli e temperature più elevate.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite

Le precipitazioni registrate nei giorni 6 e 7 maggio hanno potenzialmente innescato le infezioni primarie di peronospora (*Plasmopara viticola*). In alcune zone si segnala già la comparsa delle prime macchie d'olio sulle foglie basali. Sulla base dei dati meteorologici (piogge cumulate, temperature e umidità previste), si stima che l'evasione delle infezioni possa avvenire tra il 13 e il 14 maggio.

Alla luce di ciò, è fondamentale pianificare il trattamento fitosanitario tenendo conto del principio attivo impiegato, della sua persistenza e della resistenza al dilavamento.

Considerata l'attuale instabilità meteorologica e lo stadio vegetativo eterogeneo, si raccomanda l'aggiunta di un adesivante alla miscela fitoiatrica, dove consentito dalla normativa, può essere opportuno integrare anche con fosfonati.

Oidio

Attualmente, la pressione del patogeno responsabile dell'oidio (*Uncinula necator*) è contenuta; tuttavia, l'aumento delle temperature potrebbe determinare condizioni favorevoli alla sua proliferazione. In assenza di sintomi evidenti, si consiglia l'impiego di zolfo in formulazione liquida come trattamento di copertura a basso impatto ecologico.

Nei vigneti particolarmente suscettibili o in quelli in cui si sono verificati attacchi significativi durante la stagione precedente, è opportuno adottare strategie di difesa più mirate, prevedendo l'utilizzo di prodotti con maggiore persistenza d'azione. Se necessario, si raccomanda l'uso di principi attivi dotati anche di azione curativa, per garantire una protezione efficace contro le infezioni in fase di insorgenza.

Black rot

A partire dagli ultimi giorni della scorsa settimana, sono state segnalate alcune macchie di black rot (*Guignardia bidwellii*), talvolta caratterizzate dalla presenza di picnidi. Considerando l'aumento dei casi di infestazione negli ultimi anni, si consiglia di attuare un monitoraggio continuo e, laddove necessario, di pianificare una strategia di difesa adeguata per contenere la diffusione del patogeno.

Consigli

Al fine di prevenire l'insorgenza di fenomeni di resistenza, è fondamentale adottare strategie di gestione sostenibile dell'impiego dei prodotti fitosanitari, al fine di preservare nel tempo l'efficacia delle diverse sostanze attive. Si raccomanda pertanto di alternare i meccanismi di azione e, ove possibile, di associare principi attivi a sito specifico con sostanze attive a multi-sito, in modo da ridurre la pressione selettiva esercitata sui patogeni.

Per ottimizzare l'efficacia dei trattamenti fitosanitari, è fondamentale applicarli in prossimità immediata dell'evento infettante, come piogge o condizioni favorevoli alla germinazione delle spore. Questo approccio consente di massimizzare l'attività dei principi attivi, garantendo una protezione tempestiva e riducendo il rischio di insorgenza di infezioni.

Si ricorda l'importanza degli interventi sulla parete vegetativa

Spollonatura: è prioritario intervenire tempestivamente con la spollonatura su tutte le varietà, al fine di eliminare i germogli avventizi e non produttivi presenti sul tronco e alla base del ceppo. Questa operazione è essenziale per migliorare l'efficienza fotosintetica della pianta, ridurre la competizione interna per le risorse e facilitare le operazioni colturali. In funzione del monitoraggio del *Scaphoideus titanus*, insetto vettore della flavescenza dorata.

Palizzatura e gestione della chioma: considerata l'intensa ripresa vegetativa registrata nell'ultima settimana, si rende necessario procedere con tempestività alle operazioni di palizzatura e legatura dei germogli, finalizzate al contenimento e all'orientamento della crescita secondo la forma di allevamento adottata. Questi interventi permettono di ottimizzare la distribuzione spaziale

della chioma, migliorando l'esposizione fogliare alla radiazione solare e facilitando l'esecuzione delle pratiche colturali meccanizzate.

Fenomeno di regressione a viticcio

Negli ultimi rilievi fenologici si osserva con crescente frequenza un fenomeno di regressione delle infiorescenze a viticcio, riconducibile a alterazioni nella morfogenesi dei germogli. Tale anomalia è dovuta a squilibri nella regolazione ormonale interna della pianta, in particolare a un'errata modulazione delle gibberelline e delle auxine, ormoni chiave nel processo di differenziazione fiorale. Le temperature minime inferiori ai 12°C, registrate nei giorni scorsi, hanno interferito negativamente con la fase di differenziazione dei primordi fiorali, provocando un'involuzione dell'infiorescenza verso strutture vegetative (viticci), con conseguente riduzione della potenzialità produttiva del vigneto.

Raccomandazioni tecniche

In caso di regressione diffusa, si consiglia di modulare il carico produttivo lasciando un numero superiore di germogli per ceppo, rispetto alla media aziendale, per compensare eventuali perdite fiorali.

Valutare eventuali interventi nutrizionali mirati, con particolare attenzione all'apporto di boro e potassio, elementi che supportano la fertilità delle infiorescenze e lo sviluppo della fioritura.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.